



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N.Prot. 022436 - AG/III

Palermo, 16-03-2017

90128 Palermo – Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555

Tel. (091)7799111 email: pr.palermo@giustizia.it

Pec: pr.palermo@giustiziacerit.it

Posta elettronica

Alle Segreterie Regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza

- **S.A.P.Pe.** E-mail: sappesicilia@libero.it

AGRIGENTO

- **O.S.A.P.P.** E-mail: segreteriact@osapp.it

CATANIA

- **U.I.L.P.A. Polizia Penitenziaria**

TRAPANI

E-mail: sicilia@polperuil.it

- **Si.N.A.P.Pe** E-mail: segnazsinappesicilia@virgilio.it

- **C.I.S.L. F.N.S.** E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO

- **U.S.P.P.** E-mail: sicilia@uspp.it

PALERMO

- **F.S.A. (C.N.P.P.)** E-mail: ca.lepi@alice.it

- **C.G.I.L.-F.P./P.P.** E-mail: fp@cgilsicilia.it

PALERMO

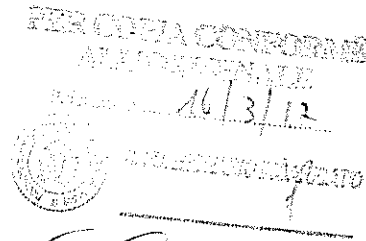
Oggetto: Incontro sindacale del 14 marzo 2017 , ore 10.00 c/o P.R.A.P. Palermo – Trasmissione verbale.

- 1) *Resoconto mobilità NN.TT.PP.*
- 2) *Proposta modifiche Protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia*
- 3) *Interpelli interni personale cariche fisse NN.TT.PP.*
- 4) *Interpelli Uffici provveditoriali.*

Si trasmette il verbale dell'incontro sindacale tenutosi presso questo Provveditorato il 14 marzo u. s. per continuare la discussione già iniziata durante l'incontro del 6 marzo u.s. relativamente agli argomenti in oggetto.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gesu



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-1-

VERBALE

L'anno 2017, il giorno 14 del mese di marzo, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. appartenenti al Comparto Sicurezza per continuare la discussione già iniziata durante l'incontro del 6 marzo u.s. relativamente ai seguenti argomenti:

- 1) Resoconto mobilità NN.TT.PP.
- 2) Proposta modifiche Protocollo di organizzazione del servizio Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sicilia
- 3) Interpelli interni personale cariche fisse NN.TT.PP.
- 4) Interpelli Uffici provveditoriali.

L' riunione inizia alle ore 10.10.

Si dà atto che sono presenti:

PER LA PARTE PUBBLICA

- Dott. Gianfranco De Gesu – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia - Palermo
- Gen. di Brigata Ernesto Cimino – Direttore reggente Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Comm. C. di P.P. Annamaria Vagliasindi – Ufficio V- Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Comm. di P.P. Gaetano Stella – Ufficio V – Sicurezza e traduzioni P.R.A.P. Palermo
- Dott. ssa Alessandra Amato – Verbalizzante

S.A.P.Pe.

- Calogero Navarra (Segretario nazionale)

O. S.A.P.P.

- Francesco Scaduto (V. Segretario regionale) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Salvatore Arena (Delegato provinciale)

U.I.L. PA Polizia Penitenziaria

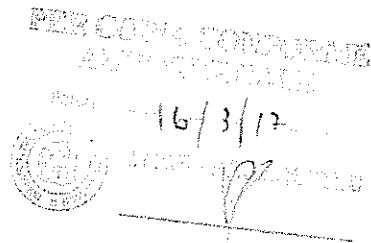
- Gioacchino Veneziano (Segretario regionale coordinatore) – Capo delegazione - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Enrico Mangiameli (Vice segretario provinciale)

Si.N.A.P.Pe.

- Nicolò Lauricella (Segretario nazionale) – Capo delegazione
- Alessandro Ventura (V. Segretario regionale) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Alfio Giovanni Librici (Segretario provinciale)

C.I.S.L. F.N.S.

- Domenico Ballotta (Segretario generale CISL FNS Sicilia) – Capo delegazione
- Salvatore Turco (Segretario generale CISL FNS Palermo Trapani) - *(fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02)*
- Carmelo Canta (Coordinatore interprovinciale CISL FNS Agrigento)



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-2-

U.S.P.P.

- Francesco D'Antoni (Segretario nazionale) – Capo delegazione — (*fruisce di permesso sindacale su convocazione ex art. 32, comma 4 DPR/ 164/02*)
- Dario Quattrocchi (Segretario regionale)
- Isabella Gambino (Segretario provinciale aggiunto)

C.G.I.L. F.P./P.P.

- Paolo Anzaldi (Segretario regionale)

F.S.A./C.N.P.P.

//

Sidà atto che la O.S. F.S.A. /C.N.P.P. non è presente all'incontro nonostante sia stata fatta regolare convocazione .

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione degli argomenti previsti all'ordine del giorno. Preliminarmente informa i presenti che non è stato possibile accogliere la richiesta di rinvio formulata dalla O.S. F.S.A./C.N.P.P. in quanto prevenuta a ridosso della data odierna che è stata concordata con tutte le OO.SS.. Aggiunge, inoltre, che la riunione di oggi deve necessariamente concludersi entro le ore 13.00 e che, comunque, non è necessario raggiungere oggi stesso l'accordo perchè la riunione potrà essere riaggiornata ad altra data. A questo punto richiama l'attenzione delle OO.SS. sui lavori del tavolo tecnico che si è riunito mercoledì scorso e rinvia al contenuto del verbale che è stato trasmesso con la nota di convocazione. In particolare, per quanto riguarda la C.C. di Siracusa, sottolinea che è stata individuata una soluzione che - come riferito dalla stessa direzione - è stata già tradotta in atti amministrativi. Infine, si rivolge alle OO.SS. affinché, ferme restando eventuali questioni pregiudiziali, possano essere trattati in prima battuta i punti relativi agli interpellanti interni inerenti le cariche fisse dei Nuclei ed agli interpellanti per gli uffici provveditoriali e successivamente il modello organizzativo per il quale - se necessario - sarà riaggiornata la riunione ad altra data. A questo punto invita il Gen. Cimino a prendere la parola se intende aggiungere qualcosa.

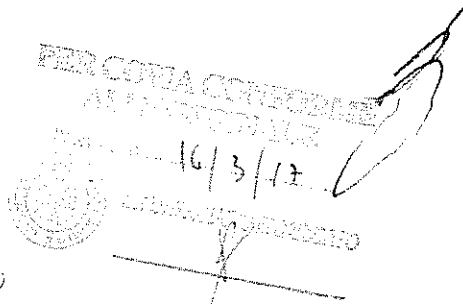
Il **Gen. Cimino** dichiara di non avere altro da aggiungere per il momento.

Il **S.A.P.Pe.** chiede la parola perché, prima di iniziare i lavori, ritiene necessario che il Provveditore chiarisca se ci sono motivazioni ostative a fornire la documentazione richiesta rispetto ad un Nucleo locale ed inoltre se la carica sindacale conferita ad un Comandante di Nucleo possa inficiare il coordinamento del Nucleo stesso. Richiama l'attenzione del Provveditore sul fatto che le OO.SS. sono organi di controllo e devono essere messe in condizione di verificare se quanto concordato poi si traduce nella realtà.

Il **Provveditore** presume che la O.S. S.A.P.Pe. si riferisca alla richiesta formulata ai sensi della legge 241/90 relativamente ai servizi di un Nucleo a partire dalla primavera scorsa. In proposito, chiarisce che in linea di principio l'Amministrazione non ha alcun motivo per negare alle OO.SS. il rilascio della documentazione richiesta ma sottolinea che è stato ritenuto opportuno agire in linea con le direttive e gli orientamenti dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali del Dipartimento al quale è stato posto il problema e si attende una risposta all'esito della quale sarà ovviamente fornito il relativo riscontro al S.A.P.Pe.

La O.S. S.A.P.Pe. fa presente che la richiesta di documentazione è nata dal fatto che in quel dato Nucleo ci sono "divergenze di guadagni" ed esclusivamente al fine di verificare le lamentele ricevute.

Il **Provveditore** ribadisce che il problema non si pone tanto rispetto alla finalità per la quale le OO.SS. richiedono gli atti quanto piuttosto rispetto al periodo storico richiesto posto che si tratta di svolgere un'attività amministrativa in alcuni casi piuttosto onerosa e complessa. Precisa infatti che si tratta di capire fino a che punto tale attività può andare indietro nel tempo. Ribadisce che non ha comunque una posizione pregiudizialmente contraria a fornire gli atti alle OO.SS. ma ritiene necessario agire in linea con il Dipartimento anche per uniformità rispetto agli altri Provveditorati. Inoltre, per quanto riguarda, la seconda richiesta formulata dal S.A.P.Pe., sottolinea che - per quanto di sua conoscenza - l'unica preclusione riguarda i Comandanti di Reparto fermo restando comunque che, a proprio avviso, accordi di questo tipo possono essere raggiunti unicamente a livello nazionale perché si tratta di comprimere i diritti sindacali del personale.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-3-

Il **Generale Cimino** ritiene opportuno chiarire che l'ufficio Sicurezza e Traduzioni fa un'attività di monitoraggio riferita ad un arco temporale di tre mesi riguardo ai dati che sono trasmessi dalle direzioni per presenze, straordinario e servizi fuori sede e in sede ed aggiunge che vengono richiesti chiarimenti ai Coordinatori per le eventuali incongruenze rilevate.

Il **Si.N.A.P.Pe.** preliminarmente ritiene di condividere la richiesta del S.A.P.Pe. sottolineando, nel contempo, di avere presentato analogo richiesta direttamente alla direzione di Agrigento. In proposito, precisa che la materia è ben regolamentata perché la legge 241/90 non prevede alcun limite temporale. Aggiunge che, pertanto, in assenza di motivi ostativi attinenti alla sicurezza, l'Amministrazione è obbligata ad autorizzare la visione degli atti ed eventualmente il rilascio di copia degli stessi. Aggiunge che il D.P.R. 164/02 è chiaro nel conferire alle OO.SS. il potere di acquisire la documentazione necessaria alla propria attività di verifica (mod. 14, brogliacci e quant'altro). Precisa che analoga previsione è contenuta nell'A.N.Q. in occasione delle visite delle OO.SS. ai luoghi di lavoro senza l'imposizione di alcun limite temporale. Ritiene quindi che l'Amministrazione non deve avere alcuna difficoltà a rilasciare al SAPPe ed al SiNAPPe la documentazione richiesta. Inoltre, con specifico riferimento all'ordine del giorno, comunica al Provveditore che non intende essere complice degli errori commessi dall'Amministrazione - sia a livello regionale che locale - per quanto riguarda la mobilità dei Nuclei TT.PP. perché nell'incontro del 6 marzo u.s. è stato riscontrato che sono stati fatti degli errori un po' in tutta la Sicilia. Aggiunge che non c'è alcun problema di retroattività perché lo stesso Provveditore con la nota prot. n° 14146-AG/III del 17.02.2017 - che chiede di allegare al verbale - ha detto espressamente che le questioni saranno state affrontate in questo tavolo. Chiede pertanto che vengano ristabiliti i diritti del personale che sono stati lesi in quanto non intende soprassedere minimamente sul fatto che il personale continui a spendere soldi per ricorsi al T.A.R. per avere riconosciuto un proprio diritto. Sottolinea inoltre che se oggi l'Amministrazione non è in grado di ristabilire lo stato di diritto di quel personale che è stato avvicendato nella regione Sicilia difformemente a quanto pattuito nel Protocollo di Intesa regionale - che in parte è stato evidenziato nell'incontro del 6 marzo scorso - dovrà avere il coraggio di affrontare tutte le iniziative legittime previste dalla legge che il Si.N.A.P.Pe. metterà in atto per tutelare il personale. Aggiunge che, pertanto, in assenza di garanzie concrete da parte del Provveditore non potrà continuare i lavori e sarà costretta ad abbandonare il tavolo. Conclude il proprio intervento dichiarando che attende una risposta da parte del Provveditore in ordine a quanto rappresentato.

Il **Provveditore** sottolinea che la posizione assunta nel corso dell'incontro del 6 marzo è stata pienamente confermata dall'esito tavolo tecnico. Ribadisce che è stato sostenuto che le regole dell'accordo regionale sono state scritte in modo generico tant'è che si è preso atto della necessità di aggiornare queste regole. Non ritiene di poter dire che ci sono stati dei veri e propri errori in periferia e nemmeno nell'accordo concluso in questo tavolo regionale a parte la genericità delle regole nello stesso contenute. Rammenta che ci sono stati una serie di ricorsi e che comunque sono state fatte tutte le verifiche possibili anche con il supporto delle OO.SS. tant'è che allo stato non risultano questioni ancora aperte. A questo punto, non può far altro che ribadire che questa stagione si è conclusa e che, seppure con qualche incidente di percorso, ha consentito la mobilità di centinaia di unità nell'ambito dei Nuclei TT.PP. ed anche una concreta razionalizzazione delle risorse ponendo fine al supporto indiscriminato a carico del personale dei reparti degli istituti. Ritiene di comprendere le ragioni della O.S. Si.N.A.P.Pe. ma ribadisce che questa stagione deve essere chiusa con l'adozione di una serie di misure di completamento quali gli interPELLI interni per le cariche fisse dei nuclei e l'aggiornamento del modello organizzativo.

Il **Si.N.A.P.Pe.** fa presente che la gestione dei Nuclei TT.PP. è stata fallimentare perché di fatto è stata solo realizzata una mobilità "selvaggia" senza garantire le pari opportunità a tutto il personale e con l'unico risultato di portare nei Nuclei il personale dell'interno aumentando così la già grave carenza di personale dei reparti degli Istituti. A questo punto, preso atto di quanto dichiarato dal Provveditore, ritiene di dichiarare lo stato di agitazione interrompendo le trattative con il Provveditore e riservandosi di chiedere il raffreddamento dei conflitti con ulteriore missiva al Dipartimento. Invita, pertanto, l'Amministrazione regionale a soprassedere all'attività sindacale all'ordine del giorno del tavolo odierno finché le questioni rappresentate non verranno chiarite e discusse al tavolo superiore.

Il **Provveditore** esprime amarezza per la posizione assunta dal Si.N.A.P.Pe. il cui apporto è stato molto utile per i lavori di questo tavolo regionale.

La **U.S.P.P.** coglie l'occasione per chiedere al Provveditore se è stata preclusa a qualche O.S. la possibilità di esercitare il proprio mandato sindacale con specifico riferimento alla possibilità di essere ricevuta per un confronto diretto presso i locali del Provveditorato. Aggiunge che in caso positivo non avrebbe alcuna difficoltà ad associarsi con il Si.N.A.P.Pe.



REPUBBLICA CONFORME
16/3/17
[Signature]

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per la Sicilia Ufficio I – Affari generali

-4-

Il Provveditore precisa che, come ben noto, tutte le OO.SS. indistintamente sono state messe in grado di esercitare le proprie prerogative sindacali e sono state parimenti ricevute nei locali di questo Provveditorato per un confronto diretto laddove richiesto.

Il Si.N.A.P.Pe. chiarisce che è stata messa in grado di rappresentare le varie problematiche da ultimo nel corso dell'incontro con il Provveditore avvenuto il 27 gennaio 2017 nel corso del quale aveva ricevuto rassicurazioni sulla risoluzione di alcune problematiche e invece oggi non si è risolto niente. Ribadisce che fino ad oggi ha cercato con tutti i mezzi di ristabilire lo stato di diritto del personale ma ora non può più soprassedere.

Il Provveditore prende atto che la posizione della O.S. Si.N.A.P.Pe. è abbastanza chiara e altrettanto lo è quella della parte pubblica. Ritiene comunque di invitare ancora una volta il Si.N.A.P.Pe. a non abbandonare il tavolo.

Alle ore 10.55 la delegazione della O.S. Si.N.A.P.Pe. abbandona il tavolo delle trattative.

Il S.A.P.Pe. dichiara di non essere molto d'accordo con l'intervento della O.S. USPP in quanto per propria scelta non ha ritenuto di "disturbare" il Provveditore e l'Ufficio Sicurezza e traduzioni per esiti su eventuali ricorsi anche a costo di perdere qualche iscritto. Aggiunge che di contro ha fatto molte segnalazioni e attende l'esito dei lavori di questo tavolo. In ogni caso per avere certezza di potere continuare non vorrebbe che da questo in momento in poi ci possano essere ancora questioni aperte in merito a ricorsi non ancora decisi.

Il Provveditore chiede alle OO.SS. presenti se sono a conoscenza di questioni ancora aperte fermo restando che non risultano ricorsi pendenti.

La O.S. U.S.P.P. ritiene opportuno sottolineare che - a suo tempo e comunque prima della riunione del 6 marzo - aveva segnalato una incongruenza da parte di una direzione e che il Provveditore aveva risposto indicando alla direzione stessa la via da seguire per ottemperare in autotutela senza però che a ciò sia seguito alcun provvedimento.

Il Provveditore ribadisce che il problema di questo tavolo è quello che bisogna prendere atto che le regole sono state scritte in modo troppo generico.

La C.G.I.L. aggiunge che occorre chiarezza perché gli errori materiali devono essere corretti ma non le interpretazioni.

Il Provveditore rammenta che l'Ufficio Sicurezza e traduzioni ha fatto un lavoro notevole di verifica di tutte le situazioni segnalate relative prevalentemente a casi singoli e aggiunge che il problema si è creato quando si è trattato di andare a verificare se certe interpretazioni erano o meno conformi all'accordo. Richiama comunque l'attenzione dei presenti sulla posizione assunta dal Si.N.A.P.Pe. e sui possibili risvolti sull'efficacia dei lavori di questo tavolo. Invita quindi tutti a riflettere sulla situazione.

L'O.S.A.P.P. fa presente che l'abbandono del Si.N.A.P.Pe. è un insuccesso per questo tavolo. Ad ogni modo, ritiene che la preoccupazione per l'assenza del Si.N.A.P.Pe. possa eventualmente riguardare solo il protocollo che sarà firmato in questo tavolo per la successiva mobilità e non per quello che è accaduto prima.

Il S.A.P.Pe. ritiene opportuno sottolineare che la propria preoccupazione non deriva tanto dalla posizione assunta dal Si.N.A.P.Pe. quanto piuttosto dal fatto che la O.S. U.S.P.P. ha parlato di situazioni ancora aperte.

La O.S. U.S.P.P. chiede al Provveditore di far conoscere quali sono gli istituti giuridici a disposizione delle OO.SS. per tutelare il personale.

Il Provveditore sottolinea di non ricordare il caso specifico a cui si riferisce la O.S. USPP ma fa presente che rispetto al dipendente colpito da un provvedimento amministrativo in contrasto con un accordo lo strumento è sicuramente la Commissione Arbitrale. Aggiunge che, comunque, sono ormai scaduti tutti i termini per i tutti i tipi di ricorsi e, comunque, nel caso specifico se una disposizione non è stata eseguita da una direzione è chiaro che sarà invitata ad eseguirla.

La U.I.L. fa presente che non si pone il problema dell'abbandono del tavolo da parte della O.S. Si.N.A.P.Pe. che riguarda l'Amministrazione. Precisa che un po' tutte le OO.SS. hanno creato un rapporto informale con l'Amministrazione per verificare sul campo con l'Ufficio S.T. le varie questioni. Ad ogni modo, ritiene che l'errore di fondo deriva dal fatto che dopo la sottoscrizione dell'accordo in questo tavolo regionale le interpretazioni *in itinere* sono state date dal Provveditore e non da questo tavolo regionale. Fa presente che è questo il motivo per cui il sistema è saltato. In proposito, invita le OO.SS. presenti a fare tesoro di questo per il futuro affinché le prossime interpretazioni siano condivise con il tavolo regionale anche a maggioranza. Infine, per quanto riguarda il tavolo tecnico fa presente che lo aveva inteso con la retroattività e non come tavolo per verificare il nuovo accordo in quanto eventualmente avrebbe inserito nella composizione del tavolo stesso figure più autorevoli. Prende atto comunque positivamente di quanto riferito dal Provveditore con riferimento al nucleo di Siracusa.



16/3/17
17

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio I – Affari generali

-5-

Il Provveditore chiarisce che l'ufficio Sicurezza e traduzioni non ha dato autonome interpretazioni degli accordi ma è intervenuto in caso di violazione degli accordi da parte delle direzioni, sia d'ufficio che su segnalazione di parte sindacale. A questo punto, non può fare a meno di dire apertamente che le regole non sono state scritte bene. Aggiunge che probabilmente questo tavolo ha trasferito alcuni problemi in periferia come nel caso delle percentuali relative alle patenti B e comunque ha scritto delle regole generali mettendo in difficoltà le periferie. Aggiunge che analoghi problemi sono derivati dal fatto che si è verificata una certa resistenza in periferia rispetto alle operazioni di mobilità. Ribadisce che comunque l'unica soluzione è quella di "mettere mano" alle regole.

L'O.S.A.P.P. chiede di conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione rispetto all'esito dei lavori del tavolo tecnico ed alle varie modifiche che sono state richieste dalle OO.SS. con riferimento alle piante organiche e quant'altro.

Il Provveditore chiarisce che non esiste alcun specifico intendimento della parte pubblica che si è limitata ad offrire alle OO.SS. una informazione preventiva da discutere che poi è stata anche arricchita dalle valutazioni del tavolo tecnico. Ribadisce quanto detto sul fatto che sarebbe opportuno iniziare la discussione dai punti relativi agli interpellati interni delle cariche fisse ed agli interpellati per gli uffici provveditoriali, ferma restando comunque la necessità di valutare i possibili risvolti della posizione assunta dal Si.N.A.P.Pe.

La U.I.L. ritiene opportuno richiamare il passaggio del S.A.P.P.e. che nell'incontro del 6 marzo u.s. ha dichiarato espressamente quanto segue: "Il S.A.P.P.e. sottolinea che in alcuni casi il problema non ha riguardato il caso singolo ma è stata inficiata tutta la mobilità e pertanto non ritiene di potere condividere che la retroattività non ci sarà."

Alle ore 12.10 i rappresentanti della O.S. U.S.P.P. Dario Quattrocchi e Isabella Gambino lasciano la riunione.

Il Provveditore rammenta quanto dichiarato nel corso dell'incontro del 6 marzo u.s. in ordine al fatto che le scelte raggiunte in questa sede si devono poi tradurre in atti amministrativi che non possono essere retroattivi. Aggiunge che si riserva di studiare la posizione del Si.N.A.P.Pe. ma ritiene nel frattempo di invitare le OO.SS. a sfruttare utilmente il tempo che rimane di questo incontro discutendo degli interpellati per le cariche fisse e degli interpellati per gli uffici provveditoriali.

Il Gen. Cimino comunica che a suo tempo è stato chiarito che non ci sono distinzioni del personale appartenente ai Nuclei e che lo stesso deve essere inserito in una graduatoria unica indipendentemente dal posto che ricopre (uffici o scorte).

Dopo ampia discussione il Provveditore prende atto che le OO.SS. presenti all'unanimità hanno dichiarato di essere d'accordo sulla proposta relativa agli interpellati per gli uffici provveditoriali. Inoltre, si riserva di far conoscere alle OO.SS. le proprie determinazioni in merito alla posizione assunta dal Si.N.A.P.Pe. che saranno comunicate unitamente alla convocazione per continuare la discussione odierna rispetto alla quale non è possibile stabilire oggi una data precisa.

La riunione ha termine alle ore 12.30.

Si rinvia, per quanto non indicato nel presente verbale, alla registrazione effettuata con supporto informatico.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Annunziata Amato

V° IL PROVVEDITORE
GIANFRANCO DE GASTI



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Sicilia
Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N. Prot. 18/2017 - AG/III

Palermo, 15/02/2017

90128 Palermo – Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555
Tel. (091)7799111 email: pr.palermo@giustizia.it

Posta elettronica

Alla Segreteria Nazionale O.S. Si.N.A.P.Pe
E-mail: segnapsinappesicilia@virgilio.it

E, per conoscenza

Alla Direzione della Casa Circondariale

PALERMO PAGLIARELLI

Oggetto: Nota Segreteria nazionale O.S. SINAPPe prot. n° 18/2017 del 15.02.2017 "Richiesta avvicendamento unità Polizia Penitenziaria assegnata senza interpellò al nucleo aeroportuale di Palermo e contestualmente inserimento unità polizia penitenziaria avente diritto nella predetta graduatoria – Richiesta rimozione e restituzione ai servizi di scorta ulteriore unità inserita senza interpellò presso l'ufficio competenza del NCTP Palermo – Richiesta restituzione n° due unità di polizia penitenziaria assegnate, una alla programmazione e l'altra alla pianificazione, a seguito della riduzione delle unità P.P. NCPT in virtù del nuovo modello operativo e ordine di servizio n. 1/16 del 15/06/2016 e nota Ufficio Sicurezza P.R.A.P. prot. n° 058254 - ST/II del 01/07/2016".

Con riferimento a quanto rappresentato da codesta Organizzazione sindacale con la nota citata in oggetto si fa presente quanto segue:

- Nucleo Aeroportuale di Palermo: codesta O.S. lamenta l'inserimento di un'unità di Polizia penitenziaria presso tale articolazione in difetto di titolo di legittimazione poiché inserito senza l'esperimento di alcun interpellò. In proposito, si precisa che tutte le unità in servizio presso il Nucleo Aeroportuale sono state selezionate tramite procedure di interpellò ad eccezione di un'unità assegnata con provvedimento *ad hoc* del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria che, come tale, esula dalla competenza di questo Provveditorato.
- Nucleo Cittadino Traduzioni e Piantonamenti di Palermo: codesta O.S. lamenta l'inserimento presso diversi uffici del Nucleo Cittadino di personale di Polizia Penitenziaria scelto senza alcuna procedura di interpellò ed in posizione di soprannumero rispetto alle dotazioni stabilite negli atti di indirizzo. In proposito, si richiama l'attenzione di codesta O.S. sul fatto che, in attesa della definizione delle procedure di rotazione del personale addetto agli uffici del Nucleo Cittadino, si sta procedendo ad affiancare ai titolari dei diversi uffici anche altro personale in forza al Nucleo al fine di poter disporre di professionalità già parzialmente formate per eventuali sostituzioni e/o integrazioni in condizioni di emergenza. Va da sé che tali affiancamenti non sono destinati a produrre altri effetti che non siano quelli di consentire un ampliamento del bagaglio professionale del personale, tanto nell'interesse dei singoli quanto nell'interesse prioritario dell'Amministrazione.

Tanto premesso, si fa presente comunque che le questioni rappresentate da codesta sigla sindacale ed anche dalle altre OO.SS. saranno oggetto di confronto in occasione dell'incontro già programmato sulle procedure di mobilità dei Nuclei T.T.P.P., che sarà convocato all'inizio della prossima settimana.

Distanti saluti.

IL PROVVEDITORE
Gianfranco De Gasi